

un. Cat.

BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 246 pubblicato il 12 Giugno 1896

VOL. XI

DR. DANIELE ROSA

Allolobophora tigrina ed A. exacystis nn. sp.

Dopo la pubblicazione dei « Nuovi lombrichi dell'Europa orientale » (questo Boll. N. 215, ottobre 1895) ho ancor ricevuto dal Dr. E. v. Marenzeller altri lombrichi raccolti anch'essi in varie parti dell'Austro-Ungheria. Fra questi erano le due nuove specie che qui descrivo (1).

Allolobophora (*Notogama*) **tigrina** n. sp.

Loc. Herkulesbad presso Mehadia (Ungheria meridionale).

Dimensioni degli adulti (es. non contratti). Lunghezza 9-12 cm., diametro massimo 5-6 mm.

Segmenti 110-120.

Forma simile a quella di un'*A. foetida*, cioè alquanto depressa ventralmente, posteriormente un po' trapezoide.

Colore (in alcool) ricordante quello dell'*A. foetida*; ciascun segmento porta dorsalmente una fascia bruno-rossiccia larga sui primi segmenti ma sempre più stretta e in fine quasi lineare all'indietro con limiti molto netti, che cessa d'un tratto sulla linea delle setole dorsali oppure si prolunga ventralmente ad esse per un breve tratto appuntito e sfumato che è quasi interamente staccato dal tratto dorsale in causa dell'orlo chiaro che circonda allora la base delle setole dorsali; all'estremità anteriore le fascie circondano interamente i primi 4-5 segmenti; ai lati dei segmenti 9, 10, 11, 12 le fascie sono lateralmente un po' più sfumate.

Setole geminate strettamente, soprattutto le dorsali. Subito dietro al clitello lo spazio mediano ventrale (*aa*) è poco maggiore del laterale medio (*bc*), le dorsali sono press'a poco sulla linea laterale; alla parte

(1) Per le descrizioni e sinonimie di altre specie citate nel testo, vedi: ROSA, *Revisione dei Lumbricidi* (Mem. R. Accad. Scienze Torino, 1893).

anteriore l'intervallo bc è un po' più stretto e le setole cd diventano più ventrali. Le setole sotto al clitello nella metà distale della parte che va dal nodulo alla punta libera sono ornate di piccole linee arcuate irregolarmente disposte, ne esistono tracce anche nelle altre setole dalle quali le sopradette non differiscono del resto sensibilmente.

Prostomio piccolo con stretto prolungamento quadrato che taglia $\frac{2}{3}$ del 1° segmento e che è coperto dalla fascia bruna che circonda questo ultimo.

Clitello occupante i segmenti $27-33 = 7$, a sella, coi 4 angoli arrotondati e cessante poco sopra alle setole ventrali; su esso si distinguono ancora le setole dorsali e tracce degli intersegmenti (almeno lateralmente) e di alcuni pori dorsali; vi si distinguono ancora sempre le fascie brune, ma larghe, sfumate e pallide. Il clitello non ha margini laterali sporgenti, e sotto di esso le setole non sono mai portate da papille, nè circondate alla base da un solco circolare.

Tubercula pubertatis in forma di una lista piana, pellucida, più larga ai segmenti 29, 30 e 31 ed estendentesi sull'ultima parte del 28 e su quasi tutto il 32, sui quali segmenti essa va terminando in punta; i suoi margini ventrali opachi formano una linea bianca che si continua coi margini del clitello.

Aperture maschili al 15° segmento fra le setole ventrali e dorsali, circondate da una tumefazione poco rilevata e senza margini definiti, che però fa leggermente inarcare gli intersegmenti attigui. Una striscia poco rilevata le connette coi tubercula pubertatis.

Aperture femminee al 14° segmento in forma di piccoli pori adiacenti (dorsalmente) alla setola ventrale esterna (b).

Aperture delle spermateche visibili anche esternamente come due paia di pori agli intersegmenti 9-10 e 10-11 a meno di 1 mm. dalla linea mediana dorsale.

Pori dorsali dall'intersegmento 3-4, ma ben visibili solo dal 4-5; agli intersegmenti 9-10, 10-11, tra le aperture delle spermateche, essi sembrano impervii.

Papille copulatrici mancano del tutto.

Ventriglio nei segmenti 17, 18, 19.

Cuori moniliformi nei segmenti 7, 8, 9, 10, 11 (cinque paia).

Vescicole seminali 4 paia nei segmenti 9, 10, 11, 12; quelle dei due primi segmenti più piccole e laterali.

Testes e padiglioni liberi (senza capsule seminali).

Spermateche due paia nei segmenti 9 e 10 aperte posteriormente presso alla linea mediana dorsale.

Questa n. sp. è una *Notogama* affatto tipica e vicina alla comune *Allolobophora (Notagama) foetida*. Se ne distingue soprattutto per la posizione alquanto diversa del clitello, dei tubercula pubertatis (il cui

aspetto è diverso) e del 1° poro dorsale, e inoltre per una maggior brevità del processo del prostomio, per la mole maggiore e per qualche diversità nella colorazione che la fa riconoscere a primo aspetto.

Si potrebbe pensare a paragonarla coll'*A. Nordenskjöldii* di Eisen. Questa fin'ora non è nota con certezza che dalla Siberia, il che rende già improbabile l'identità delle due specie. I dati che possediamo sull'*A. Nordenskjöldii* non sono molto completi, ma taluno fra essi ci porta a considerare questa specie come differente dalla nostra; fra altri la colorazione. Infatti l'Eisen ci dice che « to judge from alcoholic specimens, « the bright yellow bands of that species (*A. foetida*) do not exist in « *A. Nordenskjöldii* ». Ora il pigmento negli esemplari dell'Eisen non era scomparso, perchè egli ci parla di una « macula pallida in latere superiore segmentorum anteriorum 8, 9, 10 »; dunque sembra potersi concludere che la colorazione dell'*A. Nordenskjöldii* non si presenta in fasce trasverse come nell'*A. foetida* e *tigrina*. Inoltre nell'*A. Nordenskjöldii* il corpo è « postice depressum » e il lobo cefalico taglia $\frac{1}{2}$ del 1° segmento.

***Allolobophora (Octolasia) exacystis* n. sp.**

Loc. Schuler presso Kronstadt (Siebenburgen) 4000 piedi s. m.

Dimensioni molto variabili, poichè di tre esemplari l'uno è lungo 20 cm. con diametro di 8-10 mm., gli altri rispettivamente 10 e 11 cm. con diametro di 6 e 7 mm.

Segmenti. Es. grande 170; es. piccoli 165 e 180.

Colore (in alcool) senza traccia di pigmento.

Forma anteriormente clavata col massimo diametro verso il 9° segmento, poi cilindrica e dopo il clitello più o meno poligonale coll'estremità posteriore ottusa.

Setole distanti: nella regione postclitelliana gli intervalli laterali decrescono dal basso in alto, però il laterale superiore *cd* è più o meno eguale al laterale medio *bc*; il laterale inferiore *ab* è doppio del laterale medio *bc* ed uguale a $\frac{2}{3}$ del ventrale *aa*; la 3ª serie *c* di setole sta quasi sulla linea laterale per cui lo spazio dorsale *dd* è molto ampio. Le setole sottoclitelliane sono più dritte delle altre, ma ornate solo come esse di lineette scabre trasverse poco evidenti.

Prostomio separato per mezzo di un solco trasverso da un piccolo processo intaccante per $\frac{1}{2}$ il 1° segmento.

Clitello occupante negli es. piccoli i segmenti 30-37=8, nel grande 30-38=9, senza pori dorsali nè setole dorsali, ma con tracce di solchi intersegmentali almeno ai lati.

Tubercula pubertatis continui su tutta la lunghezza del clitello con tracce anche al primo segmento successivo (rispettivamente al 38 o al 39); sono due striscie pellucide a margini paralleli, tagliate dai solchi

intersegmentali e fiancheggiate da due linee opache sulla ventrale delle quali stanno i nefridiopori.

Aperture maschili al 15° segmento; sono pori grandi come un nefridioporo, sulla stessa linea delle setole *b* e *c* ed equidistanti da ciascuna di esse, senza alcun rigonfiamento.

Aperture femminee al 14° segmento, minuti pori un po' esterni ed anteriori alla setola *b*, quasi dietro al nefridioporo.

Pori dorsali visibili in uno degli esemplari piccoli fin dall'intersegmento 9-10.

Papille copulatrici mancano.

Dissepimenti 12-13, 13-14, 14-15 molto spessi.

Cuori moniliformi nei segmenti 6, 7, 8, 9, 10, 11; il 1° però, sebbene moniliforme, molto minore; *vasi intestino-tegumentari* nascenti dal vaso dorsale nel 12° segmento.

Vescicole seminali 4 paia; le due paia anteriori fatte a storta chimica, le altre reniformi.

Testes e padiglioni liberi nei segmenti 10 e 11 i cui dissepimenti (9-10, 10-11, 11-12) sono però saldati insieme ai margini, sostituendo così in parte le capsule seminali.

Spermateche 6 paia nei segmenti 5-10 incl., apertisi posteriormente cioè agli intersegmenti 5-6 e seguenti sulla 3ª serie di setole.

Malgrado la mancanza di capsule seminali questa specie è una vera Octolasia, affinissima all'*A. complanata* e *transpadana*.

Per la posizione delle spermateche essa concorda colla *A. lissaensis* Mich. su cui non abbiamo dati molto estesi. Realmente la descrizione del Michaelsen si adatta tanto a questa specie come alla forma che io ho chiamato (a) *A. lissaensis* var. *croatica*; tuttavia quest'ultima è certo specificamente distinta dall'*A. exacystis*. Potrebbe essere che io avessi riferito a torto la var. *croatica* alla *A. lissaensis* e che quest'ultima fosse invece identica alla *A. exacystis*. Tuttavia ciò è molto improbabile; parlano contro quest'identificazione la statura molto minore dell'*A. lissaensis* tipica, la posizione anteriore almeno di un segmento che ha il suo clitello, i pori dorsali non visibili in essa prima dell'intersegmento 14-15, la posizione dell'ultimo e talora del penultimo paio di spermateche nel segmento posteriore all'intersegmento in cui si aprono.

(a) Questo Boll. N. 215.



Rosa, Daniele. 1896. "Allolobophora tigrina e A. exacyslis nn. sp." *Bollettino dei musei di zoologia ed anatomia comparata della R. Università di Torino* 11(246), 1-4.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/137837>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/218747>

Holding Institution

University Library, University of Illinois Urbana Champaign

Sponsored by

University of Illinois Urbana-Champaign

Copyright & Reuse

Copyright Status: Not provided. Contact Holding Institution to verify copyright status.

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.